

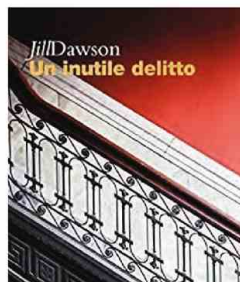


a cura di
 Maria Laura Labriola

**Leggo letteratura Contemporanea.
 Gruppo campano "Eduardo De Filippo"**

Un inutile delitto, il thriller di Dawson che accende i riflettori sulle convenzioni

"Signori miei, la vita è breve; trascorrere questa brevità in modo vile sarebbe troppo lungo, anche se la vita stesse tutta sulla punta dello gnomone e finisse con l'arrivo dell'ora". Così scriveva William Shakespeare nell'Ernico IV. Mandy, una giovane bambinaia protagonista dell'ultimo romanzo di **Jill Dawson** non sa che la sua vita è breve e non la vivrà certo in modo vile, ma con coraggio indiscusso. Nel novembre 1974 a Londra il noto conte Lord Lucan uccide brutalmente Sandra Rivett, la giovane bambinaia dei suoi figli, scambiandola al buio per la moglie. Poiché scompare dopo l'assassinio, viene condannato in contumacia. Sandra Rivett ha ispirato il romanzo di Jill Dawson e nel plot sarà Mandy. La ragazza viene dalla provincia al servizio di una famiglia aristocratica nell'esclusivo quartiere di Belgravia. La di lei amica Rosemary ricostruisce come voce narrante una storia carica di tensione, dove strani presagi, silenzi colpevoli e inquietanti indizi rendono la trama per molti aspetti ancora oscura. Così due giovani ragazze desiderano avere la loro indipendenza attraverso il lavoro in una Londra che è poca attenta alle loro esigenze. "Un inutile delitto" rappresenta un riflettore su tutto ciò che di sbagliato e di svilente le convenzioni hanno costruito, mettendo etichette e facendo divenire muri invalicabili pensieri sbagliati: fare la tata non è un lavoro, ti occupi solo di bambini, è amore non fatica; le donne sono isteriche e paranoiche mentre gli uomini a volte si arrabbiano ma non sono cattivi. La parola di un Lord vale più di quella di una bambinaia e il femmicidio, che è così attuale ai giorni nostri, si confonde con concetti che a volte ci catapultano in una Londra quasi vittoriana. Mandy abbraccia la vita ma il suo tempo sta per finire. Tutti si occupano di altro mentre noi già conosciamo il volto dell'assassino. L'interesse dell'autrice appare sì quello di capire il vero io dei personaggi, più che indagare sul crimine stesso, ma anche di dare voce alla vittima, dimenticata dai giornali dell'epoca. Così forse un po' di giustizia le è stata resa.



Titolo :

Un inutile delitto

Autore:

Jill Dawson

Pagine:

304

Genere:

Thriller

Prezzo:

17 euro



© RIPRODUZIONE RISERVATA